

Novità e prodotti o servizi in evidenza a Myplant – 2



Seconda parte del reportage sulle aziende in esposizione dal 24 al 26 febbraio 2016 alla Fiera di Milano in occasione del salone professionale della filiera del verde Myplant & Garden.

Ecco la seconda puntata del reportage sulle aziende e i prodotti o servizi per il florovivaismo e la filiera del verde in evidenza, agli occhi di Floraviva, durante la seconda e terza giornata di Myplant & Garden, il 26 e 27 febbraio scorsi. Come già indicato nella prima parte del reportage (vedi), l'esposizione che segue rispetta l'ordine cronologico con cui sono avvenuti gli incontri con gli espositori negli stand di Myplant.



La settimana impresa incontrata da Floraviva è stata Vigo Gerolamo - produzione e vendita di piante in vaso di Albenga (Savona) in Liguria. «La nostra – ha spiegato Francesca Vigo, titolare - è un'azienda di produzione, commercializzazione e trasporti di piante mediterranee aromatiche e fiorite. Abbiamo 25 ettari di produzione di piante in vaso, metà coperti e metà a pieno campo, commercializziamo e trasportiamo il prodotto piante con 19 autoarticolati anche per conto terzi. Abbiamo delle nostre linee di produzione: "Aroma riserva", che sono aromatiche prodotte in pieno campo, a partire dal vaso 8,5 al 14; poi la linea "Aromatic color", in cui il colore del vaso è in nuance con il colore delle foglie; la linea "Lavanda nuance", cinque varietà di lavanda in cui il colore del fiore è sempre in nuance con quello del vaso; "Lavanda gold", due varietà di lavanda rifiorente molto resistenti al freddo; "Mix Clayette", che sono dei contenitori da sei con all'interno sei vasi 8,5 di aromatiche. Inoltre abbiamo varie aromatiche di tutte le misure e dimensioni e la linea "Menta Mojito", che è la menta della varietà Yerba Buena per la preparazione del Mojito. Infine, le linee "Green pack" e "Green woodpack", con coprivaso in alluminio e in legno, ed "Aromatic memories", che ricorda i vecchi barattoli della nonna riutilizzati nei giardini o nei balconi». Qui a Myplant hanno presentato come novità dell'anno «la linea "Opera 16", con apposito coprivaso in legno di otto facce, ottagonali quindi, con all'interno, in vasi tondi del diametro di 21,5, cinque varietà aromatiche coltivate direttamente dentro, quindi nel vaso dentro il coprivaso». Le varietà sono rosmarino, salvia, origano, timo e maggiorana, e sono mixate.



L'ottavo stand visitato è quello di Sementi Dotto di Mortegliano (Udine) in Friuli-Venezia Giulia. «E' un'azienda storica appartenente al Gruppo Assicurazioni Generali, siamo presenti in Italia dall'inizio degli anni '60 e produciamo tutti quei prodotti che vengono veicolati nel settore dell'hobby farmer, quindi per tutti gli amanti e gli appassionati del giardinaggio», esordisce così Lorenzo Cassinelli, il responsabile vendite Italia, che continua: «la nostra offerta è rivolta principalmente ai garden center, alle rivendite agrarie, ai negozi specializzati e alle catene del fai da te. Proponiamo una gamma completa di prodotti che va dai semi in busta per l'orto a quelli per fiori, aromatiche, legumi. Abbiamo poi tutta una linea di nostra produzione per quanto riguarda i semi del tappeto erboso, con tre marche importanti che sono "Prato vero", "Green Garden" e "Prato del vicino". Produciamo concimi, sia fertilizzanti granulari che fertilizzanti liquidi. E tutta una linea di prodotti destinati all'ornitologia, con un marchio storico che si chiama "Bonus"». «A Myplant & Garden – dice Lorenzo Cassinelli - presentiamo una linea innovativa di semi da fiore in busta che si chiama 'Pretty color'. L'abbiamo caratterizzata per cercare di sfruttare al meglio i vantaggi della cromoterapia, quindi abbiamo abbinato alcuni fiori con alcuni messaggi nel segno del benessere psicofisico alla persona amante del fiore, che lo potrà coltivare nel proprio giardino». Ad esempio, "Pretty in Red" è una bustina di semi di "Margherita doppia rossa" con il messaggio "Rosso, il colore della passione, stimolante" oppure "Pretty in Orange" è una bustina di semi di "Zinnia gigante arancio" con lo slogan "Arancio, il colore dell'allegria, e della gioia". «E l'altra linea innovativa con cui siamo presenti qui a Myplant – conclude Cassinelli - è la linea "L'orto biologico": una gamma di semi in busta per l'orto, composta da 40 varietà certificate Icea. Quindi sono semi che sono stati da noi coltivati senza l'utilizzo di prodotti di sintesi chimica, sia pesticidi che fertilizzanti, e per i quali abbiamo ottenuto la certificazione Icea. Un prodotto quindi assolutamente garantito per gli appassionati del biologico che sono sempre di più, per fortuna, anche in Italia».



Quindi è toccato ai Vivai D'Adda Gianpietro di Pognano (Bergamo), in Lombardia, che ha un sito produttivo pure in Spagna e produce e importa piante mediterranee: ulivi, ma anche arbusti ornamentali, palme e piante mediterranee. A parlare con Floraviva è stato il titolare Gianpietro D'Adda, che è anche il presidente del Consorzio che ha fondato e promuove la manifestazione Myplant & Garden. «Noi – ci ha spiegato - trattiamo piante mediterranee di medie e grandi dimensioni, siamo situati in provincia di Bergamo e, parlando della fiera, direi che come seconda edizione sta andando bene, e anche per la mia azienda c'è molta richiesta, soprattutto di piante grandi, visto l'inaspettato costo, perché vedono che il rapporto qualità/prezzo, da parte nostra, è ottimo». «Trattiamo soprattutto ulivi di grandi dimensioni – ha aggiunto Gianpietro D'Adda – e, fortunatamente per noi, sono ulivi di tipo spagnolo, quindi non hanno nessun tipo di problemi fitosanitari o malattie come la Xylella, che purtroppo hanno colpito le piante in alcune zone d'Italia». «Stanno avendo successo in particolare – conclude Gianpietro D'Adda, entrando più nel dettaglio - gli ulivi bonsai di grosse dimensioni, piante di 3/4 metri di circonferenza e di un peso di 40/50 quintali».



Il decimo stand in cui abbiamo fatto sosta è stato quello di Modiform, impresa multinazionale con sede centrale a Leusden, in Olanda, che produce packaging di vario tipo: vasi, vassoi da trasporto, cestini al dettaglio, kit per ortaggi, alveolari da propagazione, vassoi shuttle per vasi, multi alveolari da semina e taleggio, vassoi per vasi di carta, vassoi forestali, vassoi da cactus, vaschette ed isolanti. Abbiamo parlato con Tony Christensen, responsabile Modiform Italia, che ha l'ufficio a Brescia, il quale ci ha riferito: «la nostra azienda produce contenitori e vasi, tutti in termoformato: si va dai contenitori per piante giovani ai contenitori da trasporto, ai contenitori di grande taglio. Molti dei nostri vasi sono anche esteticamente belli, colorati o stampati». «Presentiamo qui – ha aggiunto Tony Christensen - novità che abbiamo introdotto a inizio anno alla fiera Ipm Essen in Germania e adesso proponiamo anche qui a Myplant & Garden. La prima è una linea realizzata in collaborazione con PlantPaper, che fa la carta per i paper box ed è un'azienda danese nuova che produce ogni tipo di oggetto in carta eco-friendly. La seconda è una linea, denominata "Eco-Expert", di vasi fatti con carta al 100% riciclata, al 100% biodegradabile, al 100% compostabile, non industriale e in più, e credo sia l'unico prodotto esistente, è anche Food Safe con certificato BRC (lo standard globale per la sicurezza alimentare del Consorzio Dettaglianti Britannici, ndr)».



L'undicesima tappa è stata quella presso l'Agraria Di Vita di Pescia (Pistoia), in Toscana, che, come ha spiegato il titolare Franco Di Vita, si occupa di «prodotti per vivaismo, floricoltura, agricoltura: dai terricci, concimi, contenitori, trattamenti, fino ad arrivare a una nostra consociata, Cdm, con cui facciamo serre e bancali e attrezzature varie». «In particolare – ha proseguito Franco Di Vita - da alcuni anni abbiamo iniziato la produzione di concimi che ci facciamo in casa per differenziarci e offrire un prodotto di qualità a costi accessibili alla nostra clientela». «Le novità che mettiamo in primo piano qui in fiera – ha detto - sono due linee di prodotti per il florovivaismo. La prima, "New Green", consiste nell'aver inserito, nella composizione del concime minerale che serve per la ri-concimazione delle piante in vaso, due chili e mezzo di sequestrene 138, granulare anche quello, che riesce a dare una spinta alla colorazione e alla forza della pianta, notevole rispetto ai concimi tradizionali. Inoltre è un concime che ha dentro un azoto differenziato e ha una durata di 70/90 giorni certi. Infatti abbiamo fatto delle prove al Cespevi di Pistoia (Centro sperimentale per il vivaismo) a confronto con i prodotti di colossi del settore e abbiamo ottenuto risultati importanti: sta avendo successo, anche perché rispetto a quei prodotti costa la metà». «La seconda linea di prodotti qui in evidenza – ha affermato Di Vita - si chiama "Leader" ed è una linea di concimi idrosolubili che produciamo noi con elementi importanti quali fosfato monopotassico e nitrato potassico, e addirittura ci mettiamo dentro, in alcune formulazioni, ferro chelato, per dare una spinta in più alla colorazione delle piante. Questi stanno dando grande soddisfazione perché ci vengono continuamente richiesti. Sono per tutti i tipi di piante. Abbiamo una quindicina di riformulazioni o versioni adatte alle varie fasi fenologiche della pianta».



Subito dopo, siamo passati allo stand di un'altra azienda della Valdinievole: il Vivaio Olivi-Agrumi di Rosellini Maria Pia e Sabrina (Rosellini Sirio Azienda Agricola) di Pescia (Pistoia), in Toscana. Il rapido colloquio è avvenuto con una delle titolari, Sabrina Rosellini, che ha affermato: «noi coltiviamo olivi e agrumi di vario tipo, però principalmente puntiamo sugli agrumi a forme lavorate: a forma conica oppure a spalliera e, negli ultimi anni, ci concentriamo particolarmente sulle forme ad arco, per poter fare gazebi e cose un po' più nuove». «Qui – ha spiegato Sabrina Rosellini - non stiamo presentando nessuna novità particolare, però posso dire che stanno avendo successo, appunto, queste forme ad arco di cui parlavo: hanno avuto un riscontro molto positivo. Qui in esposizione a Myplant si possono vedere soltanto quelle di limoni, perché quelle di aranci sono già state vendute tutte precedentemente».